

Anni Settanta e ripensamento energetico

- Opec: Iran, Iraq, Kuwait, Arabia Saudita, Venezuela (1960)
 - Standard Oil of New Jersey
 - Standard Oil of California
 - Royal Dutch Shell
 - Mobil Oil
 - Texaco
 - Gulf Oil
 - British Petroleum

Sette sorelle

Perché lo shock avviene proprio nel 1973?

Mutato scenario tecnologico



Maggiore diffusione spaziale della tecnologia

USA autosufficienti
dal punto di vista
energetico



USA non più
autosufficienti

Le “Sette Sorelle” non controllano più le tecnologie della raffinazione.

- Il 1973 è un anno particolare:
 - Guerra arabo-israeliana
 - OPEC —————> prezzo petrolio passa da 3 a 17 \$



Reazione dei PSV:

- maggiore efficienza uso petrolio
- risparmio energetico
- ricerca fonti alternative (nucleare/carbone)
- ricerca nuovi giacimenti (Mare del Nord)

Nel 1979 Il shock petrolifero e negli anni Ottanta si raggiunge una certa stabilità



I Paesi Opec diventano ricchi, ma restano fortemente dipendenti dal petrolio:

- non realizzano riforme strutturali delle loro economie
- niente articolazione e differenziazione dei settori produttivi

URSS: forte esportatore di petrolio, però non sa trarne un vantaggio forte; intanto la sua economia è sempre più debole per lo sbilanciamento degli investimenti verso spese militari senza ricadute sull'industria civile.

- 1987 —→ Gorbacev , la *perestrojka* e la *glasnost*
- 1989 —→ l'inizio della fine?
- 1991 —→ Scioglimento del COMECON e riconversione economica

L'OPEC è l'unico cartello del settore?

- No. Ci sono stati altri casi proprio nel campo dell'export di risorse strategiche
- 1974: Associazione Internazionale della Bauxite
 - Giamaica
 - Guinea
 - Paesi caraibici

Fallì per estrema povertà e scarso spirito di cooperazione

Cosa succede nel frattempo nel resto del mondo?

- Australia → sviluppo
- America Latina → Messico, Brasile
Argentina
- Africa →

Gli anni Novanta e l'esplosione della Globalizzazione

- Def. Fenomeno di ampliamento, intensificazione e accelerazione delle relazioni, interconnessioni e interdipendenze tra diverse aree del mondo.
- Non si tratta di un fenomeno nuovo; nuovi sono alcuni aspetti **quantitativi** e **qualitativi**

- **Aspetti quantitativi**: diffusione geografica, crescita n. territori partecipanti e intensificazione dei flussi (non solo economici).
- **Aspetti qualitativi**:
 - *Integrazione funzionale (v/o)* delle attività economiche disperse in differenti aggregati territoriali internazionali, transnazionali, transfrontalieri...
 - *Emergere di nuovi attori politici* che formulano, regolano e amministrano norme (più o meno efficaci) di portata internazionale

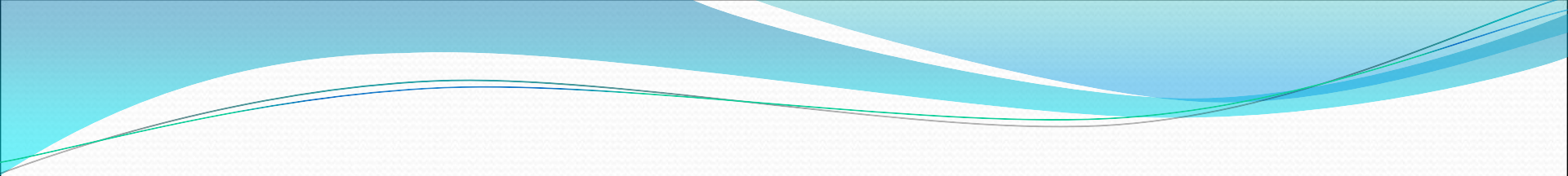
Ma cos'è la globalizzazione?

- Fenomeno ambiguo, processo dinamico non del tutto definito
 - Chi partecipa? Chi no? Perché?
 - “Cosa si vince”? Positivo? Negativo? Ovvero quali i costi e quali i guadagni? (*No pain no gain*)
 - Se si registra crescita (PIL) in un Paese com'è la “convergenza”?
 - Quali gli effetti della globalizzazione sul tessuto sociale?

Ma cos'è la globalizzazione?

- Caratteristiche principali :
 - Reti finanziarie
 - Economia della conoscenza
 - Tecnologia
 - Oligopoli transnazionali
 - Diplomazia economica transnazionale + orientamento globale strategie nazionali

(Amin e Thrift, 1997)



Reti finanziarie



ruolo centrale indipendente
dall'economia reale

Economia della
Conoscenza



formazione continua
vantaggio competitivo

Tecnologia :

- diffusione sempre più ampia
- evoluzione accelerata (ICT)
- diffusione di standard e know-how con accesso generalizzato, ma parziale
- aumento dei costi della Ricerca....

- Oligopoli transnazionali → imprese minori
- Diplomazia economica transnazionale e orientamento globale delle strategie nazionali



- Rapporti sempre più “contrattuali” tra governi e imprese

Interdipendenze territoriali

- Pierre Veltz (1998):
- Ruolo delle società locali
- Relazioni a medio/corto raggio o di prossimità
- Relazioni a lungo raggio
- Economia di arcipelago con nuove gerarchie territoriali

L'emergere della dimensione glocale

- Glocal (Geertz,)
- La globalizzazione non cancella la dimensione locale, ma anzi si esprime costantemente attraverso una dialettica globale/locale in cui sono protagonisti diversi attori.

Gli attori della globalizzazione

- Imprese
- Enti
- Associazioni
- Individui
- Sistemi locali territoriali (territorio)



Operano su due scale
contemporaneamente
(verticale e orizzontale)

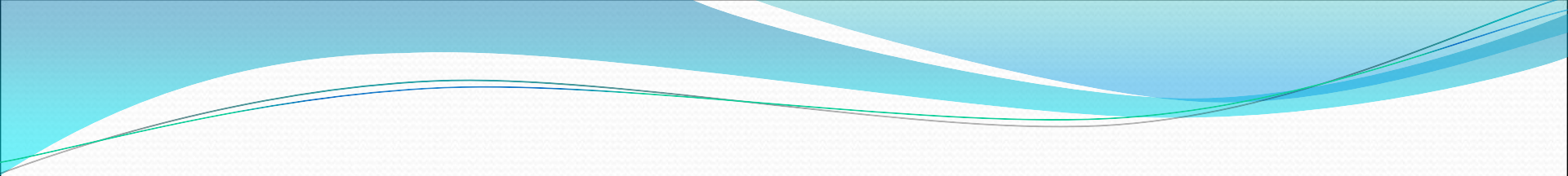


Radicamento territoriale

“Vecchie” e nuove dimensioni del territorio

- Il territorio oggi:
È uno specifico attore economico e sociale che contiene in germe o espressi specifici vantaggi competitivi
- Territorializzazione/deterritorializzazione
- Nuovo ruolo delle vecchie teorie della localizzazione di Christaller e Weber....

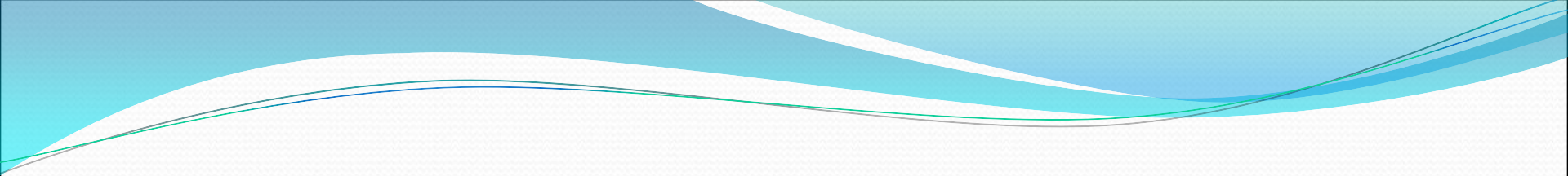
ovvero....



...alla luce dell'evoluzione storica economica e sociale,
restano in piedi alcuni aspetti di base delle teorie della
localizzazione con alcune “complessificazioni”

Economie del territorio che restano rilevanti:

- Conoscenze e competenze
- Capacità organizzativa
- Fiducia, imprenditorialità
- Cultura
- Modelli sociali, comportamentali



Si parla allora di....

- Ancoraggi territoriali
- Sviluppo locale, autocentrato, autoreferenziale
- *Bottom-up*
- *Milieu*

Fattori ineffabili che non possono essere acquisiti tramite mercato

Il Milieu

- Nell'ambito degli studi geografici il riferimento al concetto di milieu è utilizzato per indicare quelle caratteristiche “profonde” dei luoghi, plasmate nella relazione, storicamente situata, fra spazio e società. All'interno dell'ampia e complessa problematica del milieu, sono individuabili due approcci principali. Nel primo, rivolto sostanzialmente al passato, il milieu è visto come insieme localizzato e specifico di condizioni naturali e socio-culturali che si sono stratificate in un certo luogo nel corso del tempo e che rappresentano il patrimonio comune della collettività locale e la base territoriale della sua identità. Nel secondo approccio, che combina la questione del patrimonio con quella del progetto, il milieu costituisce non solo il fondamento territoriale di una specifica identità collettiva ma anche il substrato locale dei processi di sviluppo. Il milieu si manifesta in questo caso come un insieme di “prese”, di potenzialità espresse da un determinato territorio, le quali, tuttavia, per realizzarsi e porsi come risorse per lo sviluppo territoriale devono essere riconosciute e colte dall'organizzazione dei soggetti locali.